



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 875

Seduta del 26/11/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Luca Dainotti

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE CONNESSE AD ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2018 AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 26/2003

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Nova

Il Dirigente Elisabetta Confalonieri

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il d.lgs.152/06 “Norme in materia ambientale”;
- la legge 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, ed in particolare gli artt. 1bis e 1quater che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;
- la l.r. 26/03, in particolare l'art. 17 bis volto a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale e ad affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica derivanti sia dall'attività di gestione di rifiuti in esercizio, disciplinati dal comma 1 del citato articolo, che da attività cessate o non autorizzate o comunque non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, disciplinate dal comma 6, e che prevede il finanziamento degli interventi necessari a risolvere le situazioni di pericolo in atto, predisposti dall'Autorità competente;
- la l.r. 28 dicembre 2017, n. 43 «Bilancio di previsione 2018-2020»;
- il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.i.;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64;

VISTA la d.g.r. 09/06/17 n. 6704: “Nuovi criteri e procedure di finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. “Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività dei gestione rifiuti”;

PRESO ATTO che, con la sopracitata delibera si è provveduto a:

- rendere disponibile il modello di domanda per la richiesta di finanziamenti determinando le modalità di presentazione dell'istanza;
- individuare i criteri di priorità per la definizione dei finanziamenti;
- stabilire che le istanze valutate ma non finanziate per mancanza di risorse potranno essere rivalutate l'anno successivo, considerando le eventuali diverse caratteristiche segnalate per il sito;
- individuare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute dall'amministrazione precedente;

RILEVATA l'opportunità di aggiornare le procedure di finanziamento così come



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modificate dalla d.g.r. 6704/17 individuando la modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento così come segue:

- 50% ad inizio lavori, fino al limite massimo previsto per l'anno di esercizio in cui viene inoltrata l'istanza di pagamento, dietro presentazione di copia del bando di aggiudicazione dei lavori e previa comunicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- dal 50% fino al 90% a Stato d'Avanzamento Lavori;
- 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi lavori;

RITENUTO necessario rammentare ai Comuni, oggetto di finanziamento, la necessità di operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica sul soggetto obbligato in solido all'esecuzione delle opere finanziate così come stabilito dal punto 2 – Procedura Amministrativa dell'allegato A alla d.g.r. 6704/17;

RILEVATA, altresì, l'opportunità, al fine di verificare l'andamento dei lavori finanziati, che le procedure di cui sopra debbano essere integrate con un monitoraggio dello stato dell'arte degli interventi effettuato a cadenza semestrale, più precisamente al 31 marzo e al 30 settembre, evidenziando che in assenza di trasmissione della prevista documentazione verranno valutate ed adottate le conseguenti azioni amministrative;

DATO ATTO che l'ufficio competente ha:

1. svolto la fase di esame della completezza delle istanze pervenute, richiedendo eventualmente le integrazioni utili ai fini dell'esame delle domande;
2. redatto una relazione tecnica – istruttoria agli atti degli uffici;
3. predisposto la proposta di programma annuale 2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla sopracitata delibera, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto;
4. definito il piano finanziario 2018 per l'attuazione degli interventi;

VISTA la proposta di "Programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003", allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'esercizio 2018, che prevede un importo complessivo pari a € 7.031.739,19;

CONSIDERATO CHE la disponibilità di bilancio regionale non permette, per l'anno 2018, di finanziare tutti gli interventi ritenuti approvabili, di cui al sopra citato Programma annuale di intervento;

RITENUTO, pertanto, opportuno riconoscere al Comune di Vizzolo Pedrabissi le risorse richieste per l'anno 2019, atte a garantire il mantenimento della gestione emergenziale e la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente, rimandando ai successivi atti di programmazione economico-finanziaria l'individuazione delle ulteriori risorse necessarie a garantire la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente;

PRESO ATTO del piano finanziario definito secondo quanto sopra riportato, come presentato alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 3.335.739,19;

DATO ATTO che l'importo totale di cui sopra, pari a 3.335.739,19, di cui alla tabella 1 all'allegato 1 al presente atto, troverà copertura per:

- € 3.221.423,83 sul capitolo n. 9.03.203.10621 “Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di misure di prevenzione e precauzione connesse alle attività di gestione dei rifiuti”;
- € 114.315,36 sul capitolo n. 9.01.203.11502 “Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati” a seguito di variazione compensativa ai fini dell'adeguamento con il piano dei Conti;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del “Programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003”, Allegato 1 al presente provvedimento, finalizzato a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale, comprensivo del piano finanziario di cui alla tabella 1;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima, l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente della Struttura competente, a seguito di verifica della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nel rispetto dei criteri sopra riportati;

ATTESO che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale – Missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” - Risultato 203 Ter. 9.3 Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi dell’XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il “Programma annuale di intervento per l’attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l’anno 2018, ai sensi dell’art. 17 bis della l.r. 26/2003”, per l’esercizio finanziario 2018, di cui all’Allegato 1 parte integrante del presente atto, comprensivo del piano finanziario di cui alla tabella 1;
2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l’annualità 2018, di cui all’allegato 1, tabella 1, è pari a € 3.335.739,19, che troverà copertura sui Capitoli di Bilancio per:
 - € 3.221.423,83 sul capitolo n. 9.03.203.10621 “Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di misure di prevenzione e precauzione connesse alle attività di gestione dei rifiuti”;
 - € 114.315,36 sul capitolo n. 9.01.203.11502 “Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati” a seguito di variazione compensativa ai fini dell’adeguamento con il piano dei Conti;
3. di aggiornare le procedure di finanziamento, così come modificate dalla d.g.r. 6704/17, individuando la modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento così come segue:
 - 50% ad inizio lavori, fino al limite massimo previsto per l’anno di esercizio in cui viene inoltrata l’istanza di pagamento, dietro



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- presentazione di copia del bando di aggiudicazione dei lavori e previa comunicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- dal 50% fino al 90% a seguito di presentazione dello Stato d'Avanzamento Lavori;
 - 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi lavori;
4. di stabilire che le procedure di cui sopra debbano essere integrate con un monitoraggio dello stato dell'arte degli interventi effettuato a cadenza semestrale, più precisamente al 31 marzo e al 30 settembre;
 5. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei requisiti di legge e dei criteri di cui al presente provvedimento;
 6. di dare mandato al Dirigente dell'Unità organizzativa competente di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs 33/2013;
 7. di disporre la pubblicazione della presente delibera e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
LUCA DAINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato n. 1 alla d.g.r. n. del

**PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI
PREVENZIONE CONNESSE AD ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI
PER L'ANNO 2018,
AI SENSI DELL'ART. 17 BIS DELLA L.R. 26/2003**

Al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni di pericolo ambientale e di rischi di inquinamento e di emergenze sanitarie connesse ad attività di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i., il presente programma annuale per il 2018 è composto dagli interventi di seguito illustrati, individuati con istruttoria regionale, sulla base delle istanze di finanziamento pervenute alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in riferimento alla d.g.r. n. 6704 del 9 giugno 2017, per l'esecuzione d'ufficio e in sostituzione e in danno ai soggetti obbligati inadempienti.

1. ISTANZE ACCOLTE

COMUNE DI POGLIANO MILANESE – AREE DI VIA ARLUNO E VIA CHANIAC

Il finanziamento viene richiesto per due aree del comune di Pogliano Milanese in cui ci sono rifiuti pericolosi e non pericolosi abbandonati, fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/03.

Nell'area di via Arluno venivano svolte attività di recupero rifiuti e sono presenti 52 cassoni/container contenenti legno, pneumatici f.u., carta, RAEE, rifiuti ingombranti, materiali ferrosi e rifiuti vari, oltre che cumuli di materiale terroso di circa 4200 m³. I rifiuti sono prevalentemente sfusi e occupano un'area di circa 2000 m².

Nell'area di via Chaniac sono stati rinvenuti rifiuti di vario genere quali automezzi dismessi, cisternette contenenti rifiuti liquidi di varia natura anche pericolosi, scarti di inchiostro, pitture e vernici, oli, rifiuti dell'industria alimentare, plastica, R.S.U, RAEE, lampade al neon, pneumatici f.u, scarti di attività di costruzione e demolizione, legno e vetro sia sfusi che contenuti in cisternette, fusti e big-bags in cattivo stato di conservazione. Tutti i rifiuti sono sparsi su suolo nudo e occupano un'area di 4300 m². Le maggiori criticità ambientali sono dovute alla tipologia di rifiuto e all'assenza di presidi strutturali.

L'intervento previsto, per entrambe le aree, consiste nella rimozione e conferimento dei rifiuti presso impianti autorizzati e in successivi accertamenti ambientali.

COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI – EX DISCARICA R.S.U. IN LOCALITÀ CASCINA MONTEBUONO

Discarica cessata di rifiuti solidi urbani, realizzata ante l.r. 94/80 e successivamente autorizzata e ampliata, fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003. La discarica occupa una superficie di 25 ha.

Sono state rilevate criticità nella gestione post-operativa della discarica riguardanti, in particolare, la fuoriuscita di percolato dal corpo rifiuti con conseguente sversamento sul suolo circostante, sulle scarpate di discarica e nel fiume Lambro ed è stata accertata contaminazione delle acque di falda per i parametri ferro, arsenico, manganese, ione ammonio, nichel, solfati e nitriti.

Regione, dal 2016, sta finanziando al Comune la gestione della fase emergenziale post-chiusura, per un importo complessivo pari a € 3.325.978,00, rispetto al quale restano da rendicontare € 782.367,72. La nuova istanza di finanziamento, oltre a prevedere il mantenimento della gestione emergenziale, è relativa alla progettazione esecutiva e alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, attraverso il rifacimento della copertura della discarica, di adeguamento sistema di captazione di biogas e della rete di smaltimento delle acque superficiali al perimetro dell'impianto. Tale intervento è ritenuto necessario per superare la fase emergenziale.

COMUNE DI REDAVALLE – EX DEPOSITO/MAGAZZINO IMPRESA MANDRI

Area adibita a deposito/magazzino di un'azienda che si occupava di sgombero dei cantieri edili e di movimentazione terra. Attualmente l'attività è cessata e su gran parte dell'area, pari a 2.698 mq, ci sono rifiuti pericolosi e non pericolosi abbandonati, fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/03. Le criticità riscontrate per tale area sono la presenza di rifiuti sfusi e abbandonati in cumuli, che poggiano per la maggior parte direttamente su terreno, senza alcun presidio di tutela ambientale, oltre alla presenza di coperture in cemento – amianto in cattivo stato di conservazione che potrebbero generare rischio di dispersione fibre in atmosfera.

Il progetto prevede l'asportazione e lo smaltimento di tutti i rifiuti presenti, comprese le lastre in cemento – amianto che costituiscono le coperture dei manufatti, con successivo piano di controllo per la verifica di eventuale contaminazione dei terreni e delle acque e ripristino dei luoghi alla situazione originaria. Nello specifico le fasi progettuali consistono in: attribuzione ai rifiuti di codice CER, rimozione lastre in cemento-amianto, carico e trasporto dei rifiuti presso centri di smaltimento, verifica presenza di contaminazione del suolo in corrispondenza delle aree interessate dai rifiuti mediante campionamenti in contraddittorio con ARPA e realizzazione piezometro per verifica contaminazione acque sotterranee.

COMUNE DI VOGHERA – AREA EX RECOLOGY DI VIA LOMELLINA

Si tratta di un ex impianto di lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi (fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/03), in cui veniva svolto l'esercizio di attività di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R3, R4), come da autorizzazione n.02/2013/R della Provincia di Pavia, successivamente revocata in data 16/03/2016. L'autorizzazione prevedeva una potenzialità annua pari a 80.000 t di rifiuti e le seguenti fasi lavorative: stoccaggio materiali in arrivo, selezione/cernita, vagliatura e pressatura. L'attività di lavorazione era costituita da un impianto di selezione multi materiale, nel quale i rifiuti venivano introdotti tramite tramoggia rompi sacco e attraverso un nastro trasportatore inviati ad un vaglio rotante. Il materiale vagliato giungeva a un cassone di stoccaggio, mentre il materiale rimanente veniva sottoposto a selezione manuale. I materiali selezionati passavano poi alla linea di pressatura per essere confezionati in apposite "balle". È stata stimata la presenza di circa 5000 ton di rifiuti speciali non pericolosi, sia allo stato solido sia pulverulento, composti tra l'altro da materiali plastici, pneumatici f.u., sia sfusi che imballati in big-bags, stoccati all'interno del capannone (ampio circa 5200 m²) che versa in buono stato di conservazione. Inoltre è presente un cumulo di terreno derivante da scavi classificato con CER 17.05.04, ubicato all'aperto su una platea in cemento. La maggiore criticità è data dalla natura combustibile della maggior parte dei rifiuti.

Il progetto di intervento consiste rimozione e invio a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati, previa verifiche analitiche per la classificazione e la verifica di accettabilità presso gli impianti di recupero/smaltimento.

2. ISTANZE NON ACCOLTE

Relativamente alle ulteriori istanze pervenute dai seguenti Comuni:

- Comune di Parona, in riferimento alle aree c.d. "area Moro" e "Area strada delle Vigne",
- Comune di Rescaldina, in riferimento agli interventi di messa in sicurezza del Torrente Bozzente,

a seguito di istruttoria di verifica dei criteri previsti dalla D.G.R. 6704/17 e ss.mm.ii., si ritiene che tali istanze non possano essere inserite nel programma annuale di intervento in oggetto, in quanto non sussistono i provvedimenti d'urgenza emessi ai sensi dell'art. 50, comma 5, del d.lgs. 267/2000 e, pertanto, non risultano accertate le condizioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica previste dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e dai criteri e dalle procedure approvati con la d.g.r. 4056 del 18/09/15.

3. PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO 2018 – ART. 17 BIS DELLA L.R. 2672003

Il programma annuale per l'anno 2018 presenta il seguente quadro di interventi finanziabili, secondo la graduatoria definita dall'istruttoria regionale:

GRADUATORIA	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOMMA RICHIESTA	FINANZIAMENTO REGIONALE
1	Comune di Pogliano Milanese	Aree di via Arluno e via Chaniac	€ 1.430.000,00	€ 1.430.000,00
2	Comune di Vizzolo Predabissi	Ex discarica R.S.U. loc. Cascina Montebuono	€ 7.141.086,20	€ 4.289.346,20
3	Comune di Redavalle	Ex deposito/magazzino Impresa Mandri	€ 230.000,00	€ 230.000,00
4	Comune di Voghera	Area ex Recology via Lomellina	€ 1.082.392,99	€ 1.082.392,99
	TOTALE ACCOLTO	2018		€ 7.031.739,19

Si segnala che non viene accolta interamente l'istanza presentata dal Comune di Vizzolo Predabissi in quanto le spese di gestione post-operativa (richieste per il 2019 e il 2020), possono subire variazioni in funzione degli esiti dell'attività di campo. In riferimento a tale istanza si ritiene, pertanto, di accogliere la quota richiesta per la gestione emergenziale per l'anno 2019 (pari a € 593.346,20) oltre alla quota richiesta per il 2020 per l'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza permanente pari a € 3.696.000,00.

4. PIANO FINANZIARIO 2018 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO - ART. 17 BIS DELLA L.R. 26/2003"

A fronte delle risorse regionali effettivamente disponibili per il finanziamento delle istanze ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/2003, si rende necessario rimodulare il Piano finanziario relativo agli interventi di cui sopra, in quanto la disponibilità di bilancio regionale non permette, per l'anno 2018, di finanziare tutti gli interventi ritenuti approvabili nel Programma annuale di intervento.

Pertanto, si riconosce al Comune di Vizzolo Pedrabissi l'intero importo richiesto per l'anno 2019, a valere sulle risorse 2018, al fine di garantire il mantenimento della gestione emergenziale e la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente, rimandando ai successivi atti di programmazione economico-finanziaria l'individuazione delle ulteriori risorse necessarie a garantire la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente.

Il Piano finanziario 2018, definito secondo quanto sopra, è riportato nell'allegata tabella 1, quale parte integrante del presente Programma.

Gli impegni di spesa per il finanziamento degli interventi inclusi nel Piano 2018 saranno assunti dalla competente Direzione, su fondi pluriennali vincolati (FPV), tenendo conto Piano finanziario, di cui alla sopra citata tabella 1, elaborato sulla base delle istanze comunali.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE
Elisabetta Confalonieri